GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1887 — ROMA — MARTEDI 13 SETTEMBRE — NUM. 215

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA — GAZZ. e RENDICONTI

		Trim.	Sem.	Anno	Anno
a Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o Supplemento in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.

Un numero separato, ma arretrato (come sopra in ROMA, centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25, per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali. — Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 4897 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Carbone per la sua separazione dalla sezione elettorale di Calvera e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Carbone ha 208 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Carbone è separato dalla sezione elettorale di Calvera ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2° collegio di Potenza.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 26 agosto 1887.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **4905** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 3 del regolamento per l'esecuzione del testo unico del Codice per la marina mercantile, approvato con R. decreto 20 novembre 1879, numero 5166 (Serie 2ª);

Considerando essere stato accertato come la Delegazione di porto in Roseto (Capo Spulico) sia inutile sotto l'aspetto sì marittimo che sanitario;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo 1.

La Delegazione di porto di Roseto (Capo Spulico), compresa nel compartimento marittimo di Taranto, provincia di Calabria Citeriore (Cosenza), è soppressa, ed il suo territorio rimane aggregato alla Delegazione di porto di Amendolara.

Articolo 2.

E' conseguentemente modificata la tabella n. 1 annessa al citato regolamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 agosto 1887.

UMBERTO.

BRIN.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **4906** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto del 12 settembre 1879, n. 5075 (Serie 2ª), col quale, fra l'altro, l'Archivio notarile di Monterotondo venne dichiarato Archivio notarile comunale a termini dell'art. 146 della legge 25 maggio 1879, n. 4900, (Serie 2ª), sul riordinamento del notariato;

Vista la domanda dei comuni interessati diretta ad ottenere che il mentovato Archivio sia trasformato in Archivio notarile mandamentale ai sensi dell'art. 101 della legge anzidetta; e la relativa deliberazione della Deputazione provinciale di Roma;

In virtù della facoltà concessa dall'articolo 145 della legge precitata;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. L'Archivio notarile comunale, di Monterotondo è trasformato in Archivio notarile mandamentale sotto la dipendenza dell'Archivio notarile distrettuale e sotto la vigilanza del Consiglio notarile di Roma.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 31 agosto 1887.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **4907** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 146 della legge sul riordinamento del notariato, in conformità del testo unico approvato col R. decreto 25 maggio 1879 n. 4900 (serie 2ª);

Visti gli articoli 147 e 149 del regolamento per l'esecuzione della legge 25 luglio 1875 n. 2786 (serie 2ª) approvato con R. decreto 19 decembre stesso anno n. 2840 (serie 2ª);

Vista la deliberazione 21 maggio 1876 colla quale il Consiglio comunale di Marsciano ha chiesto la conservazione di quell'archivio notarile comunale;

Vista l'altra deliberazione 16 luglio 1887 del Consiglio notarile dei distretti riuniti di Perugia ed Orvieto per la conservazione dell'archivio suddetto;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. **L'archivio notarile comunale, esistente nel Comune di Marsciano è conservato e posto sotto la dipendenza dell'archivio distrettuale e sotto la vigilanza del Consiglio notarile dei distretti riuniti di Perugia ed Orvieto.**

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 31 agosto 1887.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Num. **4908** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 28 ottobre 1885 del Consiglio provinciale di Novara, colla quale si stabilisce di cedere al comune di Castelletto Ticino il tratto della strada provinciale Milano-Sempione rimasto abbandonato in seguito alla costruzione della rampa di accesso al ponte sul Ticino a Sesto Calende per la ferrovia Novara-Pino;

Visti gli atti relativi alla seguita pubblicazione della deliberazione del Consiglio provinciale in tutti i comuni della provincia senza che sieno state presentate opposizioni;

Vista l'altra deliberazione 13 dicembre 1885 del comune di Castelletto Ticino, che ha accettato di inscrivere il detto tronco lungo metri 947 fra le sue strade obbligatorie;

Visto il voto 1° luglio 1887 del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, favorevole alla radiazione dall'elenco delle provinciali del tratto di strada in discorso;

Visto l'articolo 15 della legge sui Lavori Pubblici;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il tratto della strada provinciale Milano-Sempione lungo circa 947 metri a destra del Ticino presso il ponte in ferro di Sesto Calende, in comune di Castelletto Ticino, è radiato dall'elenco delle strade provinciali di Novara.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 agosto 1887.

UMBERTO.

G. SARACCO.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **4909** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 19 ottobre 1859, n. 3748, sulle servitù militari;

Vista la legge 22 aprile 1886, n. 3820 (Serie 3ª), che estende a tutto il Regno la legge succitata;

Visto il R. decreto 25 novembre 1886, n. 4258 (Serie 3ª), che approva il regolamento per l'eseuzione delle succitate leggi;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il numero e l'ampiezza delle zone di servitù militari da applicarsi alle proprietà fondiarie adiacenti al magazzino da polveri esistente nella piazza di Barletta vengono determinate, entro i limiti stabiliti dalla legge succitata, dal piano annesso al presente firmato d'ordine Nostro dal Ministro della Guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 21 agosto 1887.

UMBERTO.

E. BERTOLÈ VIALE.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **4910** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 19 della legge del 14 luglio scorso numero 4703, col quale è data facoltà al Governo del Re di sottoporre in circostanze eccezionali i bastimenti provenienti da porti esteri, nei quali non si usa dalle autorità doganali o portuarie di rilasciare il manifesto di partenza, all'obbligo di munirsi di un manifesto speciale dell'Agente Consolare Italiano;

Ritenuto che le navi sogliono approvigionarsi dei generi più tassati, cioè spiriti, tabacco, coloniali nei porti di Trieste, Fiume e Malta, nei quali appunto non si danno manifesti di partenza, per cui è evidente la necessità, agli scopi di una più rigorosa tutela della finanza, di far determinare in modo ufficiale ed invariabile lo stato reale del carico di quelle navi fino dal momento della loro partenza dai porti esteri;

Attesochè questo vincolo non può recare alcun danno alla navigazione, essendo per ora ristretto ai bastimenti, dai quali si può con maggiore facilità eseguire il contrabbando sulle nostre spiaggie;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze, *interim* del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo 1.

Le navi a vela di qualunque portata e quelle a vapore di portata inferiore alle cento tonnellate a qualsiasi nazionalità appartengono, che da uno Scalo dell'Impero Austro-Ungarico, dell'Isola di Malta o della Reggenza di Tripoli si dirigono a porti italiani, debbono essere fornite del manifesto di partenza vidimato dall'ufficiale consolare d'Italia colà residente, il quale manifesto deve rappresentare lo stato reale del carico e delle provviste di bordo.

Sono considerati come sforniti del manifesto del carico agli effetti degli articoli 19, 55 e 76 del regolamento doganale approvato colla legge 21 dicembre 1862 n, 1061 i capitani, che non posseggano il manifesto col visto dell'ufficiale consolare, o che lo presentino con abrasioni, correzioni od aggiunte non convalidate dall'ufficiale medesimo.

Articolo 2.

La vidimazione del manifesto da parte dell'ufficiale consolare, ritenendosi compresa fra gli altri atti di spedizione della nave, rimane immune da qualsiasi diritto per le navi nazionali; salvo per le navi estere la percezione del diritto portato dall'articolo 62 della tariffa consolare.

Articolo 3.

I capitani che ritornino nelle acque dello Stato, da cui partirono, senza aver toccato alcun porto nazionale od estero, devono riconsegnare all'Ufficiale Consolare Italiano del luogo, il manifesto di cui si erano provveduti alla partenza. In caso contrario non potranno ottenere la vidimazione d'altro manifesto, salvo che sia comprovata la forza maggiore.

Articolo 4.

Il presente decreto avrà effetto per le navi che approderanno ai porti nazionali dal 1° ottobre p. v. in poi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 26 agosto 1887.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Allegato **K** — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 0/0 da inscriversi sul Gran Libro* (Leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848). —

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto per *rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del Fondo per il culto per *rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 % - Col. 6—5		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	Legato Desideri nella Chiesa dei Minori Osservanti in	Ancona	Ancona	119 57	35 87	83 70	»	1° gennaio 1887	»
2	Legato Lucchesini e Fonseca nella cattedrale di	Loreto	Id.	»	71 02	»	71 02		»
3	Eredità Freddi nella Chiesa di S. Maria del Ponte al porto di. .	Sinigallia	Id.	19 57	5 87	13 70	»		»
4	Legato Baldi nella parrocchiale di	Tombai	Id.	»	3 19	»	3 19		»
5	Legato Costantini in . . . . , .	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	»	12 77	»	12 77		»
6	Legato Melchiorri in Montadamo di	Id.	Id.	»	2 87	»	2 87		»
7	Legato Spaccasassi in.	Carassai	Id.	»	31 92	»	31 92		»
8	Legato Verdecchia in.	Fermo	Id.	»	26 99	»	26 99		»
9	Legato Schleich Micheltoni in . .	Id.	Id.	»	37 75	»	37 75		»
10	Legato Sabino in Torre di Palme di	Id.	Id.	»	2 43	»	2 43		»
11	Legato Mattacotta in	Id.	Id.	»	6 01	»	6 04		»
12	Istituzione della novena di Natale nell'ex-Collegiata di S. Michele Arcangelo in	Id.	Id.	»	9 58	»	9 58		»
13	Legato Secci in.	Grottamare	Id.	»	1 20	»	1 20		»
14	Legato Giammarini in. . . . , ,	Id.	Id.	»	4 79	»	4 79		»
15	Legato Focaracci in	Id.	Id.	»	4 79	»	4 79		»
16	Legato Catalini in	Grottazzolina	Id.	»	35 10	»	35 10		»
17	Legato Valentini in S. Elpidio Morico di	Monteleone di Fermo	Id.	»	1 99	»	1 99		»
18	Legato Carboni in Moresco di . .	Monte Rubbiano	Id.	»	8 78	»	8 78		»
19	Legato Salonni in	Petritoli	Id.	»	2 68	»	2 68		»
20	Legato Guglielmi in	S. Elpidio a Mare	Id.	»	63 84	»	63 84		»
21	Legato Buttari in	Id.	Id.	»	1 91	»	1 91		»
22	Legato Gismondi in	Id.	Id.	»	7 28	»	7 28		»
23	Opera Pia Paci in	Servigliano	Id.	65 63	57 08	8 55	»		»
24	Cappella del SS. Rosario in . .	S. Mango sul Caloro	Avellino	16 15	31 67	»	18 52		»
25	Cappella del Pio Monte dei Morti in	Id.	Id.	»	27 43	»	27 43		»
26	Opera Pia Pedicino in S. Maria delle Grazie di	Benevento	Benevento	»	13 50	»	13 50		»
27	Legato Vecchi in S. Giovanni in Monte di	Bologna	Bologna	»	114 48	»	114 48		»
28	Beneficio di S. Leonardo in. . .	Tossignano	Id.	»	47 88	»	47 88		»
29	Cappellania Guzzoni in S. Maria in Selva di.	Brescia	Brescia	»	48 »	»	48 »		»
30	Cappellania Fracassi Pietro in . .	Collio	Id.	»	64 83	»	64 83		»
31	Cappellania Alghisi in.	Verolavecchia	Id.	»	45 87	»	45 87		»
32	Legato Bacchisio Serra in . . .	Santu Lussurgiu	Cagliari	»	16 41	»	16 41		»
33	Cappellania Costa Giuseppe in San Giuseppe di	Caltanissetta	Caltanissetta	»	20 08	»	20 08		»
34	Legato Nicastro Gaspare in. . .	Campofranco	Id.	»	17 21	»	17 21		»
35	Beneficio Arceri Antonio in. . .	Piazza Armerina	Id.	»	69 49	»	69 49		»
36	Capitolo della Collegiata di (1). .	Assoro	Catania	»	5 58	»	5 58		»
37	Cappellania Chiarandà Calascibetta Angelo in	Caltagirone	Id.	»	46 50	»	46 50		»

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 52 dell'allegato *H* annesso al R. decreto 23 dicembre 1877, n. 4251 (Serie 3ª).

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico

(Continuazione, vedi *Gazzetta Ufficiale* del 12 settembre, n. 214).

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del Fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del 30 0/0* liquidate sulla rendita esposta nella col. 8 dal 4 settembre 1867, oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella col. 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella colonna 7 — dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	sulla rendita esposta nella colonna 7 — dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	sulla rendita esposta nella colonna 7 — dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9	TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE — Colonne 16 + 17		
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	»	»	108 11	108 11	»	14 27	14 27	93 84	646 85
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1372 46
»	»	»	19 56	19 56	»	2 58	2 58	16 98	105 06
»	»	»	»	»	»	»	»	»	61 65
»	»	»	»	»	»	»	»	»	246 78
»	»	»	»	»	»	»	»	»	55 46
»	»	»	»	»	»	»	»	»	616 85
»	»	»	»	»	»	»	»	»	521 58
»	»	»	»	»	»	»	»	»	729 51
»	»	»	»	»	»	»	»	»	46 96
»	»	»	»	»	»	»	»	»	116 72
»	»	»	»	»	»	»	»	»	185 13
»	»	»	»	»	»	»	»	»	23 18
»	»	»	»	»	»	»	»	»	92 57
»	»	»	»	»	»	»	»	»	92 56
»	»	»	»	»	»	»	»	»	678 30
»	»	»	»	»	»	»	»	»	38 45
»	»	»	»	»	»	»	»	»	169 67
»	»	»	»	»	»	»	»	»	51 79
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1233 71
»	»	»	»	»	»	»	»	»	36 91
»	»	»	»	»	»	»	»	»	140 69
»	»	»	27 55	27 55	»	3 64	3 64	23 91	919 14
»	»	»	»	»	»	»	»	»	481 49
»	»	»	»	»	»	»	»	»	526 65
»	»	»	»	»	»	»	»	»	230 01
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1950 40
»	»	»	»	»	»	»	»	»	925 28
»	»	»	»	»	»	»	»	»	927 60
»	»	»	»	»	»	»	»	»	900 36
»	»	»	»	»	»	»	»	»	886 44
»	»	»	»	»	»	»	»	»	317 12
»	»	»	»	»	»	»	»	»	388 04
»	»	»	»	»	»	»	»	»	108 99
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1342 89
»	»	»	»	»	»	»	»	»	106 14
»	»	»	»	»	»	»	»	»	792 23

Segue Allegato K. — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 0/0 da inscriversi sul Gran Libro*

(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036,

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 % - Col. 6—5		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
38	Cappellania La Spina Paolo ed Anna in	Militello	Catania	»	5 41	»	5 41	1° gennaio 1887	»
39	Cappellania Tornabene Emanuele in	Id.	Id.	»	2 55	»	2 55		»
40	Cappellania Tornello Giuseppe in	Id.	Id.	»	3 82	»	3 82		»
41	Cappellania Rosa Giovanna in . .	Id.	Id.	»	0 25	»	0 25		»
42	Cappellania Di Gregorio Teresa in	Vizzini	Id.	»	5 10	»	5 10		»
43	Capitolo della Collegiata di (1). .	Umbriatico	Catanzaro	»	32 13	»	32 13		»
44	Legato Curti in S. Giorgio di Borgovico di	Como	Como	»	39 97	»	39 97		»
45	Quattro anniversari Staurenghi in	Proserpio	Id.	»	26 40	»	26 40		»
46	Legato Cantoni Luigi in (2). . .	Venegono Superiore	Id.	»	1 50	»	1 50		»
47	Clero ricettizio di Crosia in (3) .	Caloveto	Cosenza	»	»	7 58	»		»
48	Legato dei morti in	Casaleto Ceredano	Cremona	»	60 »	»	60 »		»
49	Legato di messe già a carico del Beneficio di S. Carlo in . . .	Ossolaro	Id.	»	33 »	»	33 »		»
50	Legato Cominetti in	S. Bassano	Id.	»	27 »	»	27 »		»
51	Legato Garneri in	Cavallermagg.	Cuneo	»	27 »	»	27 »		»
52	Cappellania della Madonna del Carmine in S. Maria Maggiore di .	Firenze	Firenze	»	21 18	»	21 18		»
53	Ufficiatura Zeloni di S. Alto in Casalguidi di	Serravalle	Id.	»	88 20	»	88 20		»
54	Legato Romanini nell'Oratorio di Marzolino, ora nella parrocchiale di S Pietro in	Cesena	Forlì	»	38 30	»	38 30		»
55	Legato Briganti Marianna nella chiesa dei Minori Osservanti in	Id.	Id.	»	47 88	»	47 88		»
56	Cappellania Mancini Tommaso nell'Oratorio Mancini-Gessi in S. Ermete di	S. Arcangelo	Id.	»	38 30	»	38 30		»
57	Cappellania Canepa Lazzaro in San Michele di Romaggi in. . . .	S. Colombano	Genova	»	105 »	»	105 »		»
58	Clero Ricettizio di S. Giorgio in (4).	Melpignano	Lecce	43 99	13 20	30 79	»		»
59	Clero Ricettizio di (5).	Trepuzzi	Id.	»	»	12 17	»		»
60	Cappellania Crespi Cardofino in S. Giovanni Battista di (6) . .	Busto Arsizio	Milano	154 87	46 46	108 41	»		»
61	Legato Gherardini Giovanni Filippo nella Parrocchiale di	Nignorda	Id.	»	37 33	»	37 33		»
62	Cappellania Galandra in Goleppio di (7)	Settola	Id.	»	49 50	»	49 50		»
63	Beneficio di S. Antonio nella Metropolitana di.	Modena	Modena	»	25 94	»	25 94		»
64	Legato d'Istria Caterina nella chiesa della Visitazione in.	Torre del Greco	Napoli	»	49 60	»	49 60		»
65	Legato De Magistris e Rossi in .	Suna	Novara	»	6 »	»	6 »		»
66	Legato Prola in	Oleggio	Id.	»	39 »	»	39 »		»
67	Cappellania Schirò Giuseppe in .	Mezzojuso	Palermo	»	45 90	»	45 90		»
68	Fondazione di Culto Gabriele Chiaramente Bordonaro in. . .	Palermo	Id.	»	153 »	»	153 »		»

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 41 dell'allegato *I* annesso al R. decreto 3 agosto 1882, n. 973 (Serie 3ª).
(2) Iscrizione suppletiva - vedi n. 26 dell'allegato *H* annesso al R. decreto 22 novembre 1886, n. 4207 (Serie 3ª)
(3) Iscrizione suppletiva - vedi n. 3 dell'allegato *D* annesso al R. decreto 18 aprile 1875, n. 2471 (Serie 2ª).
(4) Iscrizione suppletiva - vedi n. 41 dell'allegato *K* annesso al R. decreto 6 ottobre 1880, n. 5698 (Serie 2ª).

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico e 15 agosto 1867, n. 3848).

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del Fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del 30 0/0* liquidate sulla rendita esposta nella col. 8 dal 4 settembre 1867, oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella col. 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla *legge 7 luglio 1866*	sulla rendita esposta nella colonna 7			TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE — Colonne 16 + 17		
	dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9						
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	»	»	»	»	»	»	»	»	104 54
»	»	»	»	»	»	»	»	»	49 27
»	»	»	»	»	»	»	»	»	73 82
»	»	»	»	»	»	»	»	»	4 83
»	»	»	»	»	»	»	»	»	98 55
»	»	»	»	»	»	»	»	»	449 82
»	»	»	»	»	»	»	»	»	772 42
»	»	»	»	»	»	»	»	»	510 18
»	»	»	»	»	»	»	»	»	25 56
»	»	10 51	121 28	131 79	0 92	16 01	16 93	114 86	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1022 22
»	»	»	»	»	»	»	»	»	562 22
»	»	»	»	»	»	»	»	»	374 97
»	»	»	»	»	»	»	»	»	460 01
»	»	»	»	»	»	»	»	»	360 83
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1637 30
»	»	»	»	»	»	»	»	»	740 15
»	»	»	»	»	»	»	»	»	925 28
»	»	»	»	»	»	»	»	»	740 14
»	»	»	»	»	»	»	»	»	2029 12
»	»	»	304 82	304 82	»	40 24	40 24	264 58	»
»	9 09	24 34	194 72	228 15	2 14	25 70	27 84	200 31	»
»	»	»	225 85	225 85	»	29 81	29 81	196 04	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	721 40
»	»	»	»	»	»	»		»	843 33
»	»	»	»	»	»	»	»	»	501 29
»	»	»	»	»	»	»	»	»	958 52
»	»	»	»	»	»	»	»	»	115 95
»	»	»	»	»	»	»	»	»	664 46
»	»	»	»	»	»	»	»	»	887 01
»	»	»	»	»	»	»	»	»	650 67

(5) Iscrizione suppletiva - vedi n. 124 dell'allegato *F* annesso al R. decreto 27 dicembre 1874, n. 2323 (Serie 2ª).
(6) Iscrizione suppletiva - vedi n. 52 dell'allegato *F* annesso al R. decreto 18 aprile 1875, n. 2471 (Serie 2ª).
(7) Iscrizione suppletiva - vedi n. 25 dell'allegato *I* annesso al R. decreto 12 agosto 1878, n. 4502 (Serie 2ª).

(Continua)

MINISTERO DELLA GUERRA

Avviso.

Il Ministero della Guerra avverte che nel prossimo mese di ottobre avranno luogo le consuete rassegne di rimando semestrali pei militari in congedo illimitato di 1ª e di 2ª categoria appartenenti all'esercito permanente ed alla milizia mobile, e pei militari di 1ª, di 2ª e di 3ª categoria ascritti alla milizia territoriale, i quali ritengano di essere divenuti inabili al servizio militare.

A termini del § 289 dell'appendice al regolamento sul reclutamento, i detti militari per essere ammessi a tali rassegne, devono farne domanda per mezzo del sindaco del proprio comune, al comandante del distretto militare cui appartengono. non più tardi del giorno 15 dello stesso mese di ottobre.

A tali domande dovrà essere unito un certificato medico constatante la infermità per la quale i militari credono di essere divenuti inabili al servizio militare, ed il foglio di congedo illimitato del militare richiedente.

Si rammenta poi che i militari suddetti ove non approfittino di tali occasioni per far risultare della loro inabilità al servizio militare, non possono in caso di chiamata sotto le armi, dispensarsi dal rispondervi, come è indicato al § 846 del regolamento sul reclutamento.

Roma, addì 29 agosto 1887.

(Si pregano gli altri giornali di riprodurre il presente avviso).

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente in Berna, annunzia la interruzione del cavo Rio Grande-Montevideo.

I telegrammi vengono inoltrati per le linee terrestri senza variazione di tassa.

Roma, 10 settembre 1887.

Avviso.

L'ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente in Berna, annunzia che a partire dal 15 settembre le Compagnia Commercial Cable applicherà sui suoi cavi, ai telegrammi per l'America, le medesime tasse della Compagnia Anglo-American, i cavi della quale costituiscono ora la via meno costosa.

Roma, li 10 settembre 1887.

CONCORSI

MINISTERO DELLA GUERRA

Manifesto

Concorso per la nomina a sottotenente veterinario nel corpo veterinario militare.

Il Ministro della Guerra rende noto che in base al R. decreto 18 luglio 1882, numero 909 (Serie 3ª), è aperto un concorso a titoli per la nomina a sottotenente veterinario nel corpo veterinario militare.

Possono aspirare a tale concorso i sottotenenti veterinari di complemento, i militari che ottennero il diploma di dottore in *Zoojatria* presentemente sotto le armi, coloro che fecero domanda di essere ammessi all'arruolamento volontario di un anno, non che quelli in congedo illimitato, sia che appartengano alla 1ª, alla 2ª od alla 3ª categoria.

Le condizioni per essere ammesso a tale concorso sono le seguenti:

1° Non aver oltrepassata l'età di anni 28 al momento del concorso;

2° Essere celibe, o se ammogliato, possedere l'annua rendita di lire 2000;

3° Essere di buona condotta;

4° Essere atto al servizio militare.

Per conseguenza coloro che intendono di concorrere alla nomina di cui si tratta dovranno far pervenire al Ministero della Guerra (*Direzione generale fanteria e cavalleria*) per mezzo del comando del corpo al quale appartengono o del distretto militare nel quale sono domiciliati e non più tardi del giorno 25 settembre p. v. la loro rispettiva domanda in carta da bollo da lira 1 indicante il loro casato, nome, figliazione e recapito domiciliare, se in congedo illimitato, e corredata dai seguenti documenti:

a) Atto di nascita debitamente legalizzato;

b) Certificato di stato libero pei celibi, e per gli ammogliati i titoli legali comprovanti la possibilità di assicurare a favore della moglie e della prole, nata o nascitura, l'annua rendita di lire 2000 da vincolarsi soltanto nei modi voluti dalla legge 31 luglio 1871 sui matrimoni degli ufficiali, due anni dopo che l'aspirante avrà ottenuta la nomina a sottotenente veterinario, ed allorchè questa sarà divenuta definitiva col conseguimento della idoneità negli esami per la promozione al grado di tenente veterinario, di cui è cenno in appresso;

c) Diploma originale (non copia autentica) di dottore in zoojatria. L'aspirante che ottenne il diploma in una Università estera dovrà comprovare di avere ottenuta la conferma e la facoltà di esercitare la professione veterinaria nel Regno;

d) Gli attestati comprovanti le note di merito ottenute negli esami speciali e generali del corso universitario;

e) Certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale nella cui giurisdizione è nato l'aspirante;

f) Certificato della situazione di famiglia rilasciato dall'autorità municipale.

Oltre questi documenti, potranno unirsi alle domande i certificati particolari della pratica fatta dall'aspirante nell'esercizio della veterinaria.

Gli aspiranti presenteranno personalmente al comando del rispettivo distretto la domanda coi relativi documenti, e saranno in tale occasione sottoposti a visita medica affine di accertare la loro idoneità al militare servizio in qualità di ufficiali.

I sottotenenti di complemento ed i militari sotto le armi trasmetteranno le loro domande per mezzo del rispettivo comandante di corpo accompagnate soltanto dal foglio matricolare e dai diplomi e certificati di cui alle lettere *c) d) f)*.

A parità di titoli saranno preferiti gli aspiranti che già avessero conseguito il grado di sottotenente veterinario di complemento.

L'esito delle domande sarà notificato agli aspiranti civili per mezzo dei comandi di distretto ai quali furono presentate ed ai militari per mezzo dei rispettivi comandi di corpo.

I nomi di coloro, ai quali sarà conferito il grado di sottotenente veterinario, a misura che si faranno delle vacanze, saranno iscritti colla rispettiva destinazione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel *Bollettino ufficiale* del Ministero della guerra.

Nel termine di 20 giorni dopo tale pubblicazione, i nuovi nominati dovranno raggiungere la destinazione assegnata.

Il concorso è valido soltanto per l'anno 1888. Perciò le domande di coloro, che non avranno conseguita la nomina a sottotenente veterinario a tutto il 31 dicembre 1888, rimarranno di nessun effetto. Essi potranno però presentarsi ad un nuovo concorso, semprechè abbiano ancora i voluti requisiti.

I sottotenenti veterinari di nuova nomina che non hanno prestato alcun servizio sotto le armi, saranno riuniti per alcuni mesi presso la Scuola militare in Modena per eseguirvi un corso d'istruzioni militari e di servizio veterinaria militare per essere quindi ammessi a prestare servizio ai corpi, ai quali saranno già stati destinati.

Due anni dopo conseguita la nomina, i sottotenenti veterinari saranno sottoposti agli esami speciali per la promozione al grado di tenente veterinario.

Questi esami saranno divisi in tre distinti esperimenti: scritto, verbale e teorico-pratico, e verseranno sulle seguenti materie.

Regolamenti militari; igiene; ippotecnia; polizia sanitaria; anatomia; fisiologia e patologia; patologia generale e speciale medico-chirurgica; terapia medica e chirurgica, e materia medica; clinica medica e chirurgica; operazioni chirurgiche; servizio veterinario in campagna.

Coloro che supereranno siffatti esami verranno promossi al grado di tenente veterinario, secondo l'ordine di classificazione ottenuto nell'esame, tenuto conto della rispettiva data di nomina a sottotenente e di mano in mano che si faranno dei posti vacanti. Quelli invece che non riuscissero, potranno ritentare, dopo un altro anno, una seconda prova, fallita la quale, saranno dispensati dal servizio effettivo nel R. Esercito permanente, ed inscritti fra gli ufficiali veterinari di complemento.

Roma, addì 20 agosto 1887.

3

Il Ministro: BERTOLÈ-VIALE.

R. Scuola Superiore di Commercio in Venezia

Si avvertono gl'interessati che gli esami di ammissione e quelli protratti o di riparazione avranno principio col giorno 24 ottobre p. v., e che il 7 novembre incominceranno le lezioni ordinarie.

Le istanze di coloro che vogliono essere inscritti per l'esame di ammissione devono essere presentate alla segreteria della Scuola prima del 12 ottobre.

E prima del 31 detto quelle di coloro che hanno diritto ad essere inscritti, senza esame, quali alunni al 1° anno di corso, o vogliono esservi inscritti, in qualità di uditori.

Per informazioni e programmi dirigersi alla segreteria della Scuola per lettera o personalmente dalle 9 alle 12 ant.

Venezia, li 10 settembre 1887.

Il Direttore
F. FERRARA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Come fu annunziato per telegrafo la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* di Berlino pubblica, sui rapporti tra la Germania e la Russia, un altro articolo in cui respinge assolutamente la supposizione che la Germania potesse fare delle concessioni alla Russia allo scopo di ottenere da essa la neutralità nell'ipotesi di una guerra colla Francia. La *Norddeutsche* dichiara formalmente che la Germania non ha nessun motivo di rendere dei servizi alla Russia nella speranza di ottenere, in cambio, delle concessioni.

« Una visita di cortesia a Stettino, anche se avesse luogo, dice il diario berlinese, non sarebbe un compenso per il quale la Germania potesse indursi a conformare la sua politica in modo non corrispondente agli interessi tedeschi. Una visita siffatta non avrebbe sulla politica europea una maggior influenza di quella che ebbero le interviste a Danzica e a Skiernevice od a Kremsier...

« La politica della Russia non è avversa in nessun punto a quella della Germania. Essa non ci ispira nè timori, nè speranze; noi non attendiamo, da parte della Russia, nessun atto e nessuna omissione che noi fossimo obbligati di pagare facendo il sacrificio di qualche interesse tedesco....

« La politica seguita in Oriente dalla Germania non è *antitedesca*, ma è esclusivamente *tedesca* e non cessa di essere tale anche se torna gradito alla Russia. La forza della politica tedesca sta nella sua mancanza di bisogni, particolarmente di fronte alla Russia. La Germania non ha quindi nessun motivo di rendere dei servigi a questa potenza in cambio di altri servigi.

« La stampa non dovrebbe contribuire a propagare l'erronea opinione, secondo la quale, la Germania avrebbe bisogno di farsi rilasciare un attestato di buona condotta dalla Russia. Abbandonare, per ciò solo che non è antirussa, una politica che è ispirata dal rispetto dei trattati e che è considerata, da parecchi anni, come la più corretta, sarebbe adottare una politica di sentimento e di risentimento che la Germania non ha mai seguito ».

La *Politische correspondenz* di Vienna smentisce la notizia dello invio di una nuova circolare della Porta alle potenze. Essa nega pure che, dopo lo scacco della missione Ernroth, la Porta abbia sollecitato la Russia a farle delle nuove proposte.

La Porta, dice la *Correspondenz*, persisterà nell'astensione fino a tanto che non avrà ricevuto una risposta dal gabinetto di Berlino e si limiterà a comunicare a quest'ultimo tutte le proposte che le verranno sottoposte.

Un telegramma da Pietroburgo al *Daily News* afferma che il dispaccio da Sofia nel quale si annunziava che il principe Ferdinando non ha affatto in mente di recarsi nel suo tenimento in Ungheria, ha prodotto una vera delusione nei circoli russi, i quali si lusingavano che il viaggio in questione non sarebbe che il preludio di un'abdicazione.

Nella seduta del 10 settembre della Camera dei comuni, il signor J. Fergusson, sottosegretario parlamentare per gli affari esteri, rispondendo ad un'interrogazione del signor Tanner, disse che i partigiani di Ayub-Khan nell'Afghanistan sono circondati dalle truppe dell'emiro, che una parte di essi furono respinti su territorio persiano e che lo sciah di Persia ha ordinato di impossessarsi di Ayub.

In quanto ad un'altra questione sollevata dal signor Tanner, se, cioè, nel caso in cui Ayub provocasse una rivolta nell'Afghanistan, il governo inglese sarebbe disposto a prestare il suo suffragio all'emiro, sir Fergusson ha dichiarato che è impossibile di dire ciò che farà l'Inghilterra in tutte le circostanze immaginabili.

Secondo i giornali inglesi, il lord mayor di Dublino ha preso le disposizioni necessarie per ricevere in Irlanda una deputazione di *home-rulers* inglesi che deve arrivarvi la prossima settimana. Una serie di riunioni pubbliche, delle quali la prima avrà luogo il 13 corrente a Dublino, sotto la presidenza del lord mayor istesso, forniranno agli amici del signor Gladstone l'occasione di pronunciarsi davanti al pubblico irlandese.

Queste riunioni pubbliche avranno luogo sotto gli auspici della Lega nazionale, alla quale si sostituirebbe l'Associazione protestante irlandese dell'*Home rule*, se il governo tentasse d'intervenire.

Partendo da Dublino, ove si tratterrà qualche giorno, la deputazione si dividerà in varie frazioni che visiteranno tutte le parti del l'Irlanda. Fra i delegati si trovano Pages Hopes, J. S. Gones, T. J. Laurence, pastori anglicani, ed il signor E. H. Pickersgill, membro della Camera dei comuni.

L'*Indépendance Belge* dice sembrare prossima un'agitazione in favore dei sudditi armeni della Turchia.

« È noto, scrive il foglio belga, quali riforme costitutive il governo turco siasi impegnato di introdurre in Armenia a termini dell'art. 61 del trattato di Berlino. Tre o quattro anni addietro l'Inghilterra faceva sforzi continui per indurre la Turchia ad adempiere, a questo riguardo, ai suoi impegni.

« Lord Dufferin, quand'era ambasciatore d'Inghilterra a Costantinopoli, diresse in proposito tre note al sultano e si spinse fino al punto di intimare alla Porta di mettersi all'opera.

« Ma da qualche tempo la questione armena sembra ricaduta in un completo oblio.

« Non soltanto i cristiani di quella provincia asiatica hanno veduto perpetuarsi il regime turco precedentemente in vigore nei Balcani, ma sembrava che nessuna delle potenze civili si incaricasse ormai più di ottenere un miglioramento della loro sorte.

« Affine di ridestare le sopite simpatie e richiamare l'attenzione sui fatti loro, gli Armeni inviarono a Londra un delegato incaricato di abboccarsi con tutti i personaggi influenti che hanno dato prova di interessarvisi.

« Nelle conversazioni che ebbero luogo tra questo delegato e gli amici dell'Armenia in Inghilterra, sembra essersi convenuto che, ove la Porta non si dia premura di adempiere i suoi obblighi verso l'Armenia, questa finirà per soggiacere anch'essa all'influenza russa. Nè questa deve intendersi come una semplice ai profezia ma anche una minaccia che può esprimersi così: « O l'Europa obblighi la Turchia a mantenere verso di noi i suoi impegni, o noi ci getteremo fra le braccia della Russia. »

« Si sarebbe convenuto di svolgere questo concetto in una grande adunanza pubblica da tenersi a Londra. Inoltre il segretario del Comitato armeno di Parigi, signor Brussali si recherà a fare in questo medesimo senso delle conferenze in parecchi principali centri di Europa. »

Fra la Germania da un lato e l'Inghilterra e gli Stati Uniti dall'altro, è sorto un conflitto riguardo al possesso delle isole di Samoa nella Melanesia.

Or fa un anno, la prima di queste potenze, ritenendo che quasi tutto il commercio di quell'arcipelago spetti ai suoi nazionali, e desiderando di proteggere quello dei due re locali che loro si dimostra favorevole, l'amatese, fece mostra di occupare militarmente quelle isole a danno del di lui rivale Malietoa.

Ma la Germania aveva conchiuso coll'Inghilterra e cogli Stati Uniti un accordo secondo il quale le tre nazioni si garantivano mutuamente la indipendenza delle isole Samoa. Essa dovette cedere alle insistenze delle altre due potenze e ritirò la sua bandiera.

Se non che la Germania è tornata ora in campo. La sua squadra avendo esatto dal re Malietoa una indennità per perdite sofferte da taluni suoi sudditi e il re non avendo ottemperato alla richiesta, la Germania ha aperto delle ostilità contro di lui ed ha fatto sbarcare sulle isole cinquecento soldati tedeschi i quali proclamarono, ad Apia, Tamatese re di tutto l'arcipelago.

Malietoa avrebbe voluto affrontare il nemico, ma i consoli d'Inghilterra e degli Stati Uniti lo consigliarono a riporre la sua causa in loro mani e protestarono contro il fatto della Germania.

L'affare si trova a questo punto e non vi è dubbio alcuno che esso verrà spinto con grande alacrità sia dagli Stati Uniti i quali sono usi a prendere grandemente sul serio gli impegni ed i diritti loro in materia coloniale, sia dal gabinetto di Londra il quale si è assunto verso l'Australia di difendere contro qualsia occupazione straniera le isole del Pacifico, che si è assicurato il protettorato delle isole Tonga e che si dice essere alla vigilia di annettere definitivamente l'arcipelago delle Fidj allo Stato di Vittoria.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARMA, 12. — Il Sindaco ha pubblicato un manifesto col quale annunzia che S. M. il Re si è congratulato ripetutamente per le entusiastiche accoglienze ricevute e per l'ottima riescita dell'Esposizione.

NEW-YORK, 10. — Il vapore *Alsatia,* dell'Anchor-Line, è giunto qui ieri da Napoli.

A bordo tutti bene.

DUBLINO, 11. — È stato eseguito l'arresto di O' Brien. Regna grande eccitazione. La polizia percorre le strade.

NEW-ORLÉANS, 11. — Il *New Orléans Times* pubblica un dispaccio da Keywest, il quale annunzia che i filibustieri incontrarono e sconfissero presso Montanzas (Cuba), il giorno 8 corrente, una colonna di trecento spagnuoli che ebbe tre soldati uccisi. Gli insorti si diressero quindi verso l'interno, ove furono raggiunti da altri avventurieri.

UTRECHT, 11. — Ebbe luogo una dimostrazione antisocialista. Il locale delle riunioni dei socialisti fu saccheggiato nel pomeriggio da una banda di uomini e ragazzi. Botti di birra furono gettate nell'acqua. La calma venne ristabilita prima dell'arrivo della polizia.

CAGLIARI, 12. — Le Regie navi-scuole *Vittorio Emanuele* e *Vittor Pisani* hanno ancorato qui e, senza prender pratica, hanno proseguito per Portoferraio.

TOKE-TEREBES, 12. — L'imperatore Francesco Giuseppe è qui giunto per assistere alle grandi manovre S. M. fu ricevuta con entusiasmo.

Al pranzo di Corte dato iersera, tutti gli invitati portavano decorazioni russe. L'addetto militare russo era in grande uniforme.

L'imperatore, ricordando che era ieri il giorno onomastico dello czar, brindò alla sua salute, mentre la musica suonava l'inno russo.

Erano presenti tutti gli addetti militari.

SPEZIA, 12. — Sono partite per il Levante le Regie navi *San Martino, Dogali* e *Marcantonio Colonna.*

BARCELLONA, 11. — Il piroscafo *Giava,* della Navigazione generale italiana, proveniente da Genova, ha proseguito ieri per Buenos-Ayres e Callao.

Betocchi lesse un telegramma del presidente del Circolo degli ingegneri di Palermo, nel quale si dichiara che sarebbe gradito il Congresso degli ingegneri nel 1890 a Palermo se potesse coincidere con l'Esposizione artistica.

Brochocki appoggiò tale proposta.

Gabelli propose invece Genova, città di prospere industrie, la cui storia gloriosa è legata a quella di Venezia ed il cui grande progresso la rende interessantissima sede del nuovo Congresso.

Però, per dare una prova della fratellanza degli ingegneri dell'Italia centrale e settentrionale a Palermo, la maggioranza approvò la proposta di Betocchi.

Stasera vi sarà banchetto al Lido, offerto dagli ingegneri veneziani ai congressisti.

LONDRA, 12. — Vi fu un conflitto la notte scorsa fra una pattuglia di polizia ed una banda di *Moonlighters* che volevano attaccare una casa presso Lisdoonvara (Irlanda).

Un ufficiale di polizia rimase ucciso. Otto *Moonlighters* vennero arrestati.

VENEZIA, 12. — La squadra inglese, con a bordo il duca e la duchessa di Edimburgo, partirà domattina per Trieste.

BABELSBERG, 12. — L'imperatore, l'imperatrice, col principe e la principessa Guglielmo ed il principe Leopoldo, sono partiti nel pomeriggio per Stettino.

BOMBAY, 12. — Si telegrafa da Cabul che l'emiro dell'Afghanistan è gravemente ammalato. Ayub Khan si troverebbe a Kilai Salar.

VENEZIA, 12. — Ebbe luogo la chiusura del Congresso degli ingegneri.

VIENNA, 12. — Secondo notizie da Costantinopoli, si assicura che la Porta sia disposta a fare sue le proposte della Russia ed a presentarle all'Inghilterra, all'Italia ed all'Austria-Ungheria, giacchè allora la Germania promette di appoggiarle.

SAVONA, 12. — Ebbe luogo l'apertura del Congresso geologico alla presenza delle autorità.

Parlarono Brignoni, sindaco; Cocchi, presidente del Congresso geologico; ed Issel, professore dell'Università di Genova.

I congressisti partirono a mezzodì per la prima escursione a Santa Giustina.

SAN VINCENZO, 11. — Il piroscafo *Sirio,* della Navigazione generale italiana, proveniente da Genova, proseguì oggi per la Plata.

BOMBAY, 11. — Il vapore *Domenico Balduino,* della Navigazione generale italiana, parte oggi per Genova.

BERLINO, 12. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* smentisce l'asserzione del *Pester Lloyd* che il principe di Bismarck avrebbe direttamente offerto la mediazione della Germania nell'affare del generale Ernroth, rilevando che il gabinetto tedesco in questo caso non avrebbe potuto declinare la mediazione desiderata dalla Porta, come ha fatto.

Soggiunge che la Germania non solo approva l'invio del generale Ernroth in Bulgaria, ma è altresì disposta a raccomandarne il progetto alle altre potenze, se fosse ufficialmente proposto dalla Porta e dalla Russia con proposta che emani dalla loro propria iniziativa.

Facendo ciò che la Porta le ha chiesto, la Germania assumerebbe la responsabilità della questione d'Oriente, che finora non le spetta.

L'articolo della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* conchiude dicendo:

« Spetta alla potenza alta sovrana prendere decisioni sui mezzi per vincere la resistenza attiva e passiva dei bulgari. Finchè questo punto non sarà chiarito, le altre potenze difficilmente vorranno immischiarsi nella questione.

LONDRA, 12. — Camera dei Comuni. — Grande affluenza. Il sottosegretario agli affari esteri, Fergusson, dice che il console inglese di Samoa ha ricevuto istruzioni di osservare una stretta neutralità colla Germania; diede l'assicurazione che le relazioni estere con Samoa, specialmente quelle delle tre potenze che trattarono con Samoa non saranno turbate dall'azione tedesca.

Il segretario di Stato per l'Irlanda, Balfour, confermò la notizia del conflitto di Lisdoonvara. Un ufficiale di polizia fu ucciso e due agenti sono gravemente feriti. Sette *Moonlinghters* vennero arrestati.

La condotta delle polizia fu brillante (Applausi).

Harcourt domanda spiegazioni circa i risultati della deplorevole politica del gabinetto in Irlanda, specialmente riguardo alle riunioni pubbliche (Applausi da parte dei parnellisti e dei radicali).

NOTIZIE VARIE

Il premio Principe Umberto — La *Perseveranza* dell'11 riceve dalla presidenza della R. Accademia di Belle Arti di Milano la notizia che, il giurì pel conferimento del premio Principe Umberto lo ha assegnato al sig. Leonardo Bazzaro pel suo quadro *Castello d'Issogne in Val d'Aosta, sala del Consiglio.*

Nuovo istrumento agricolo. — A Sospirolo su quel di Belluno il signor Mezzacasa Luigi, fabbro ferraio di Sospirolo, nel prossimo passato luglio, dirigeva all'onorevole Comizio agrario di Belluno uno strumento di sua invenzione atto a scalzare e rincalzare il grano turco. Tale istrumento è dotato di vomero e di due orecchioni laterali mobili che nella scalzatura si trovano alla distanza di circa 55 centimetri dalla testa del vomero e nell'incalzatura vengono trasportati colla massima facilità aderenti alla testa dello stesso; egli è per questo che un tale istrumento si presta per la doppia azione di scalzare e rincalzare.

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 12 settembre 1887.

Depressione Danimarca (749), Turchia (756).

Barometro Svizzera 760, Adriatico 758, Sardegna 760.

Ieri pioggie media e bassa Italia.

Stamane sereno eccetto Sicilia e Piemonte, con venti deboli settentrionali.

Probabilità:

Cielo vario con qualche pioggia. Venti deboli intorno al ponente.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

FATTE NEL REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO IL GIORNO 12 SETTEMBRE 1887.

Il barometro è ridotto a 0° ed al livello del mare.

L'altezza della stazione sopra il livello del mare è di metri 49,65

Barometro a mezzodì = 758,1

Termometro centigrado . { Massimo = 28,0 ; Minimo = 16,2 }

Umidità media del giorno . { Relativa = 55 ; Assoluta = 11,26 }

Vento dominante: del 4° quadrante.

Stato del cielo: cirrocumuli.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 12 settembre.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	3,4 coperto	—	24,5	15,0
Domodossola	coperto	—	23,8	14,5
Milano	3|4 copert	—	26,3	16,7
Verona	sereno	—	27,5	20,1
Venezia	sereno	calmo	25,6	18,5
Torino	coperto	—	26,2	16,4
Alessandria	sereno	—	25,9	15,8
Parma	sereno	—	26,0	16,5
Modena	sereno	—	27,2	17,8
Genova	3 4 coperto	calmo	25,7	19,0
Forlì	sereno	—	26,7	18,6
Pesaro	sereno	calmo	27,7	16,2
Porto Maurizio	1|4 coperto	calmo	25,4	18,6
Firenze	sereno	—	27,3	14,0
Urbino	1|4 coperto	—	23,2	15,7
Ancona	1 4 coperto	calmo	25,6	20,0
Livorno	1|4 coperto	calmo	26,0	17,5
Perugia	sereno	—	20,6	13,9
Camerino	sereno	—	20,0	14,5
Portoferraio	1 4 coperto	calmo	29,0	18,6
Chieti	sereno	—	22,4	14,4
Aquila	sereno	—	21,5	11,9
Roma	sereno	—	27,6	16,2
Agnone	sereno	—	21,7	13,2
Foggia	1|4 coperto	—	31,1	15,5
Bari	1|4 coperto	calmo	28,3	18,5
Napoli	sereno	calmo	26,2	19,7
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	1|2 coperto	—	23,9	14,7
Lecce	1|4 coperto	—	31,9	20,8
Cosenza	sereno	—	30,4	21,0
Cagliari	sereno	legg. mosso	33,0	19,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	coperto	legg. mosso	29,0	21,6
Palermo	3|4 coperto	calmo	33,2	19,4
Catania	1|2 coperto	calmo	31,2	23,2
Caltanissetta	1|4 coperto	—	31,0	17,5
Porto Empedocle	sereno	calmo	30,2	17 4
Siracusa	3|4 coperto	calmo	33,0	22,6

Listino Ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 12 settembre 1887.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI NOMINALI
					Corso Med.	
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1887	—	—	»	»	99 17 1/2
RENDITA 5 0/0 seconda grida	»	—	—	99 05	99 05	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1887	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	id.	—	—	»	»	66 »
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	»	»	99 50
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	»
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	99 »
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1887	—	—	»	»	99 50
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	id.	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	id.	500	500	»	»	492 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	»	»	482 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	»	»	484 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1887	500	500	»	»	785 »
Dette Ferrovie Mediterranee	id.	500	500	»	»	623 1/2
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° luglio 1887	1000	750	»	»	2160 »
Dette Banca Romana	id.	1000	1000	»	»	»
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	887 »
Dette Banca Tiberina	id.	200	200	»	»	575 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette Banca Provinciale	id.	250	250	»	»	282 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° luglio 1887	500	400	»	»	1022 »
Dette Società di Credito Meridionale	id.	500	500	»	»	596 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° gennaio 1887	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id	500	433	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1887	500	500	»	»	2248 »
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	id.	500	250	»	»	520 »
Dette Società Immobiliare	id.	500	280	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	265 »
Dette Società Telefoni ed applicazioni Elettriche	—	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1886	100	100	»	»	111 1/2
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	id.	250	250	»	»	316 »
Dette Società Fondiaria Italiana	1° luglio 1887	250	250	»	»	»
Dette Società Fondiaria nuove	—	150	—	»	»	340 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° aprile 1887	250	250	»	»	»
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	—	500	100	»	»	520 »
Dette Fondiarie Vita	—	250	125	»	»	275 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferrovie 3 0[0, Emissione 1887	—	500	500	»	»	316 1/2
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1887	500	500	»	»	504 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	id.	250	250	»	»	316 1/2
Dette Società Acqua Marcia	—	—	—	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette Socità Ferrovie Pontebba-Alta Italia	—	—	—	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	—	—	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	—	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° ottobre 1886	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 77 1/2
	Parigi	*chèques*	»	»	»
4 0/0	Londra	g. 90	»	»	25 34
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Sconto di Banca 5 1/2 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Risposta dei premi / Prezzi di Compensazione 29 Agosto
Compensazione 30 id.
Liquidazione 31 id.

Il Vicepresidente B. TANLONGO.

Prezzi in liquidazione:

Az. Banca Romana 1320, 1318, 1310, 1305, 1302, 1306, fine corr.
Az. Banca Generale 702, 725, fine corr.
Az. Banca Industriale e Commerciale 785, 784, 783, 782, 775, 771, fine corr.
Az. Soc. Romana per Illuminazione a Gas 2010, 2005, 2003, 2002, fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 1256, 1255, 1253, fine corr.
Az. Soc. Fondiaria Italiana 370, fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 10 settembre 1887:

Consolidato 5 0/0 lire 99 083.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 96 913.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 65 250
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 63 895.

V. TROCCHI, *presidente*.

PROVINCIA DI MESSINA

AVVISO

Per collocamento della Ricevitoria provinciale 1888-92 sopra seconda terna

Riuscito inutile anche il secondo esperimento d'asta e dovendosi procedere per seconda terna con termini abbreviati di dieci giorni, alla nomina del Ricevitore Provinciale del quinquennio 1888-92, giusta deliberato preso da questa Deputazione provinciale nel dì 6 andante mese, si invitano gli aspiranti a tale ufficio perchè entro il 23 corrente settembre presentino domanda corredata:

a) dalla dichiarazione che si accetta la nomina per il quinquennio, alle condizioni stabilite dalle leggi 20 aprile 1871 n. 192 (ser. 2ª), 30 dicembre 1876 n. 3291 (ser. 2ª) e 2 aprile 1872 n. 674 (ser. 3ª); dal regolamento approvato col R. decreto 23 dicembre 1886 n. 4250 (ser. 3ª); dal regolamento già in vigore per la tassa del macinato ed esteso alla tassa di fabbricazione degli spiriti con R. decreto 14 maggio 1882 n. 740 (ser. 3ª); dai capitoli normali per l'esercizio delle ricevitorie e delle esattorie, approvati con decreto ministeriale 23 dicembre 1886 n. 4261, nonchè dei capitoli speciali per il servizio della Cassa provinciale, approvati dal Ministero nel giorno 19 aprile 1887, e con dispaccio telegrafico di oggi stesso obbligandosi a prestare, nel perentorio termine di un mese, dal dì della nomina, la cauzione relativa;

b) dal certificato di seguito deposito come infra, a garanzia della propria offerta.

Condizioni principali.

1. La misura massima dell'aggio sul quale si deve portare ribasso è stabilita a 25 centesimi di lira per ogni cento lire di versamento per tutte le imposte e sovrimposte, nonchè per ogni altra entrata dell'Amministrazione provinciale.

Non sarà ammesso ribasso inferiore ad un centesimo di lira per ogni 100 lire di versamento.

2. La cauzione da prestarsi nei termini e modi di legge è stabilita per la somma di lire 653,500, compresavi la somma di lire 50,000 per tangente del servizio di cassa e riscossione delle entrate provinciali.

3. A garanzia della offerta, il deposito anzicennato è fissato per la somma di L. 78,051 effettive ovvero in titoli di rendita del Debito pubblico ragionati al corso di borsa riportato nell'ultimo numero della *Gazzetta Ufficiale*, da versarsi presso la locale Tesoreria provinciale. — I depositi, eccetto quello del nominato, verranno restituiti appena seguita la nomina.

4. Le offerte saranno presentate in plico suggellato al sig. Prefetto presidente della Deputazione provinciale.

Quelle per le altre persone nominate, devono essere accompagnate da regolare procura; se per persona da nominare, si farà la dichiarazione all'atto dell'aggiudicazione, dovendosi accettare regolarmente dal dichiarato, entro le 24 ore, a responsabilità del dichiarante che fece e garenti l'offerta in qualunque caso

5. La Ricevitoria sarà aggiudicata dal Consiglio Provinciale sopra terna proposta dalla propria Deputazione. Il ribasso d'aggio e qualunque altra condizione favorevole della offerta, non possono produrre vincolo sulla scelta.

6. Le spese tutte per avvisi pubblicazione, inserzione, cauzione, contratto, registro, carta bollata nonchè le copie di contratto stabilite dal regolamento, ed altro, restano a carico dell'aggiudicatario. -- Per tutt'altro reggono le leggi, i regolamenti, il capitolato normale e quello speciale per il servizio di Cassa, che insieme agli atti della pratica, sono visibili tutti i giorni nella Segreteria, provinciale, in ore d'ufficio.

Capitoli speciali di Cassa.

CAPO I.

Art. 1. Col fatto dell'assunzione del servizio di Ricevitoria provinciale, l'aggiudicatario resta tenuto di adempire l'ufficio di cassiere dell'Amministrazione provinciale di Messina a norma di legge; resta pure tenuto a riscuotere in genere tutte le rendite ed introiti generali e speciali della Provincia, e perciò, oltre dei fondi provinciali, è tenuto di esigere le attività del Convitto provinciale Cappellini, del Convitto normale femminile, il contributo delle Opere pie, quello della Ferrovia Messina-Cerda, del Consorzio per gli Esposti ed ogni altra esazione ordinaria e straordinaria di qualunque natura, prevista e non prevista, e per conto d'Istituti e Contabilità dipendenti, in atto amministrati e che si potranno in avvenire dalla Provincia amministrare, con obbligo del non riscosso come riscosso, a suo rischio e pericolo, come per le imposte e sovrimposte, e con la stessa retribuzione di aggio che resterà fissata pel servizio di Ricevitoria.

Art. 2. La consegna della copia del bilancio generale della Provincia e di quelli speciali debitamente approvati, e la consegna dei ruoli, nonchè delle note di caricamento regolarmente documentate, costituisce il cassiere debitore dell'intero carico, dovendo egli tenere a disposizione dell'Amministrazione provinciale ed Enti amministrati, le relative somme alla scadenza prestabilita.

Art. 3. Sarà tenuta una cassa affatto distinta e separata da quella per la Ricevitoria, e il numerario effettivo dovrà essere depositato in uno degl'Istituti di credito di questa città indicato dalla Deputazione, ed il cassiere deve mantenere tanti conti correnti ad interesse per quante sono le contabilità generali e speciali da esso esercitate. — Tutte le operazioni di cassa vanno soggette al giornaliero controllo dell'ufficio provinciale sotto gli ordini della Deputazione, e così il cassiere si presterà ad ogni richiesta di esame e verifica che gli verrà fatta dall'ufficio provinciale medesimo.

Art. 4. È obbligo del cassiere di estinguere puntualmente i mandati di pagamento tratti in concorrenza di fondo, sui relativi bilanci, ovvero in qualunque modo disposti regolarmente dalla Deputazione provinciale e ciò in tutti i giorni feriali e nell'orario da stabilirsi dalla Deputazione provinciale.

Per i pagamenti che deve puntualmente estinguere in pro di creditori anche residenti fuori di questo capoluogo saranno, a fine di ciascun semestre, liquidate e rimborsate al cassiere le spese necessarie di posta che egli giustificherà di avere incontrate, restando sempre a cura, rischio e pericolo del gestore la validità dei pagamenti.

Il cassiere in ogni caso di ritardo nella esecuzione dei mandati andrà soggetto ad una multa a favore della provincia, in ragione di centesimi quattro per ogni lira di debito e ciò oltre al risarcimento dei danni, interessi e spese, che l'Amministrazione potrebbe incontrare pel detto ritardo.

Art. 5. Il servizio ed il maneggio dei fondi, le scritture ed i conti consuntivi annuali devono essere condotti in conformità alle prescrizioni dal Ministero suggerite con le circolari 9 agosto 1865, n. 35; 19 dicembre 1865, numero 57; e 12 marzo 1867, n. 23; le quali si ritengono formare parte integrale del presente capitolato, e così pure il cassiere si deve uniformare a tutte le istruzioni e norme che potranno il Ministero e la provincia suggerire in appresso.

Art. 6. L'aggio, misurato sulla esazione effettiva delle entrate provinciali ed Istituti e Contabilità speciali dipendenti, sarà liquidato e pagato in base a richieste semestrali documentate, dietro controllazione e deliberato apposito della Deputazione provinciale.

Non dànno dritto ad aggio le somme che si riscuotono per mutui di qualunque natura, inversione di fondi, rimborsi di somme anticipate dalla provincia, avanzi di amministrazione e simili incassi o giro di fondi, compresi quelli che la provincia sul proprio bilancio gira o paga al Convitto provinciale Cappellini, Convitto femminile, ferrovia, proiezione e simili.

Art. 7. Da ultimo si conviene che, potendosi dalla provincia destinare un apposito locale, il ricevitore dovrà impiantare l'ufficio di cassiere alla immediazione della Deputazione provinciale per il più pronto e facile giornaliero controllo.

CAPO II.

Art. 8. Oltre della cauzione fissata per il servizio di Ricevitoria, il cassiere provinciale è in obbligo di vincolare altra somma effettiva di lire cinquantamila a garenzia dei carichi di riscossione, presuntivamente stabiliti nel relativo prospetto. Il tutto a senso delle leggi e regolamento sulla riscossione delle imposte.

Art. 9. Le somme, i titoli ed i valori, che ai termini e ne' modi prescritti dalla Deputazione provinciale restano in deposito per qualsiasi ragione presso il cassiere provinciale, saranno custoditi dal medesimo a suo rischio e pericolo, dovendo rispondere, oltre della cauzione, con tutti i suoi beni.

Art. 10. Per la riscossione di crediti, rendite ed attività provinciali e delle contabilità tutte, il cassiere deve escutere i debitori morosi con la procedura parata ai termini di legge, ed in caso d'impossibilità legale si servirà della procedura ordinaria. Nell'uno e nell'altro caso l'Amministrazione provinciale garentisce il rimborso delle spese di esecuzione e di liti per le partite che risultassero inesigibili e per le quali è garentito il rimborso o sgravio.

Art. 11. A fine di ciascun esercizio e precisamente dopo la chiusura dei conti annuali, il cassiere è in obbligo di depositare nell'ufficio della Deputazione provinciale i registri usati e scritture relative al servizio di cassa; e ciò sotto penalità che sarà applicata dal signor prefetto, secondo i casi, a beneficio della provincia.

Art. 12. È assolutamente vietato al cassiere il rilascio di carte o copie di esse, senza tassativa deliberazione della Deputazione provinciale, e ciò sotto pena del risarcimento dei danni ed interessi, oltre di ammenda pecuniaria da infliggersi come sopra.

Art. 13. Tutt'altro che non sia previsto nei presenti capitoli è regolato dalle leggi sulla Contabilità dello Stato e quelle speciali della esazione delle imposte.

Così deliberato dalla Deputazione provinciale in seduta del 18 marzo 1887, visto ed approvato dal Ministero delle Finanze li 19 aprile 1887.

Messina, 9 settembre 1887.

1176 Il Prefetto: SERPIERI.

Prestito Provinciale di Salerno

Quarantatreesimo sorteggio dei numeri delle obbligazioni del prestito di L. 4,000,000. 00, contratto nel 1887 dall'Amministrazione provinciale di Salerno con la Banca Industriale Subalpina, il quale sorteggio ha avuto luogo nel locale di detta Amministrazione addì 1 settembre 1887.

488, 9590, 373, 7239, 10878, 2051, 8160, 6567, 11085, 2520, 3633, 10850, 9046, 10564, 9480, 4931, 4738, 1110, 3042, 7125, 9850, 805.

Salerno, 1 settembre 1887.

1153 Il Direttore: AYNIMO.

Notificazione del Municipio di Roma

A senso e per gli effetti dell'art. 54 della legge 25 giugno 1865, num. 2359 sull'espropriazioni per causa di pubblica utilità,

Si fa noto al pubblico ed a chiunque possa avervi interesse qualmente il prefetto della provincia di Roma, con decreti in data 5 settembre 1887, numeri 33, 609, divisione 2ª, ha decretata l'espropriazione ed autorizzato il Municipio di Roma alla immediata occupazione degli stabili qui appresso descritti:

1. Porzione di casa posta sulla piazza di S. Eustacchio civici. n. 58 e 59, piazza dei Caprettari n. 60, 61 e 62, descritta in catasto rione VIII n. di mappa 103 sub. 1 confinanti Serventi, Cecchini e dette piazze.

Casa posta sulla piazza di S. Eustacchio n. 56 e 57, descritti in catasto rione VIII n. di mappa 102, confinanti detta piazza Serventi e Cecchini di proprietà Serventi Pio, Cesare, Pietro, Anna e Giulia fu Luigi — Serventi Giulio, Maria, Francesca, Augusta, Pia e Giuseppa fu Augusto e Pisani Giulia — Clotilde fu Giovanni ved. Serventi per l'indennità stabilita dalla perizia giudiziaria in L 93,812,90 (lire novantatremila ottocentododici e cent. novanta).

2. Casa posta in via S. Chiara n. civ. 1 e 2 descritta in catasto rione VIII n. di mappa 104 confinanti Serventi, Cecchini e detta via.

Porzione di casa sulla piazza di S. Eustacchio civ. n. 58 e 59 piazza dei Caprettari n. 60, 61 e 62 descritta in catasto rione VIII n. di mappa 103 sub. 2, confinanti Serventi, Cecchini e dette piazze di proprietà Cecchini Augusto, Maria, Ignazio, Virgilio e Tommaso fu Francesco e Carlucci Adelia fu Luigi ved. Cecchini e Peroni Maria ved. di Francesco Cecchini per l'indennità stabilita dalla perizia giudiziaria in L. 120,375,63, (lire centoventimila trecentosettantacinque e cent. sessantatre).

Il Sindaco: L. TORLONIA.

1161

PROVINCIA DI MASSA-CARRARA

Avviso di concorso

alla ricevitoria provinciale pel quinquennio 1888-92

Essendo andati deserti gli esperimenti d'incanto all'asta pubblica per l'appalto della ricevitoria provinciale pel quinquennio 1888-92, come dagli avvisi pubblicati sotto le date 18 maggio e 12 giugno 1887.

SI NOTIFICA

Che dal giorno di domani e sino alle ore 11 ant. del giorno 26 del corrente mese di settembre è aperto nella segreteria provinciale il concorso per schede segrete alla ricevitoria provinciale pel quinquennio dal 1° gennaio 1888 a tutto decembre 1892 che a tenore della deliberazione del consiglio provinciale del 29 marzo 1887 deve essere conferita sopra terna.

La misura massima dell'aggio su cui possono farsi le offerte di ribasso, senza che ciò produca vincolo sulla scelta, è fissato come da deliberazione dello stesso consiglio in cent. 55 per ogni cento lire di riscossione d'impos e erariali, sovraimposte, ed altre entrate e tasse provinciali esigibili coll'obbligo del non riscosso per riscosso.

Nessun aggio sarà dovuto al ricevitore per la riscossione delle somme delle quali è cenno all'art. 31 del R. Decreto 14 Maggio 1882 n. 740, nè di quelle di cui all'art. 1 dei capitoli speciali.

Coloro che intendessero far partito dovranno presentare alla segreteria suddetta entro il preindicato termine la relativa domanda redatta in carta da bollo da lire una, corredata, siccome prescrive l'art. 7 della legge 20 aprile 1871 n. 192 (serie 2ª), del certificato comprovante il deposito fatto nella R. Tesoreria locale o nella cassa provinciale della somma di lire 28316,98, pari al 2 per cento dell'annuale riscossione presunta in lire 1,415,842.29, ivi compresi i redditi speciali della Provincia; quale deposito dovrà esser fatto in valuta legale o in rendita del debito pubblico dello Stato al corso di borsa, desunto dal listino inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del giorno precedente a quello del deposito; e tosto formata la terna per parte della deputazione provinciale, il deposito sarà restituito a tutti coloro che non vi saranno compresi; come pure tosto avvenuta la nomina del ricevitore per parte del consiglio provinciale verrà restituito ai due concorrenti non prescelti.

Quando l'offerta sia fatta per altra persona nominata, dovrà essere accompagnata altresì da regolare procura; e quando sia fatta per persona da dichiarare, la dichiarazione deve farsi all'atto dell'aggiudicazione, ed accettarsi dal dichiarato entro 24 ore, rimanendo sempre obbligato il dichiarante che fece l'offerta, sia che l'accettazione non avvenga nel tempo prescritto, sia che la persona dichiarata si trovi in alcune delle eccezioni determinate dall'art, 14 della legge.

Il concorrente nella domanda dovrà inoltre dichiarare che accetta tutte le condizioni e gli obblighi determinati, 1° dalla suddetta legge 20 aprile 1871 modificata colle leggi 30 dicembre 1876 n. 3591 e 2 aprile 1882 n. 674. 2° Dal regolamento approvato con R. Decreto 14 maggio 1882 n. 738. 3° Dal R. Decreto 14 maggio 1882 n. 740 modificato con R. Decreto 8 giugno 1882 n. 813. 4° Dai capitoli normali approvati con decreto ministeriale 23 decembre 1886 n. 4261 e dai capitoli speciali deliberati dalla deputazione provinciale ed approvati dal Ministero in data 8 aprile 1887.

Nei trenta giorni da quello in cui sarà notificata la nomina, il ricevitore, dovrà sotto pena di soggiacere agli effetti di cui all'art. 1 del capitolato normale sopracitato, presentare la cauzione definitiva in rendita pubblica italiana od in stabili ne' termini e modi designati dall'art. 17 della citata legge 2 aprile 1871 e dall'art. 23 e seguenti del regolamento 23 decembre 1886 n. 4256 (serie 3ª). Tale cauzione è fissata in lire 241,800, ivi compresa quella di lire 7000 stabilita dalla deputazione provinciale pei redditi speciali della Provincia. I titoli del debito pubblico debbono essere al portatore, e portare unite le cedole semestrali non ancora maturate.

In virtù dei suddetti capitoli speciali il ricevitore provinciale è obbligato principalmente a disimpegnare le funzioni di cassiere della provincia senza retribuzione di sorta: a tenere l'uffizio della ricevitoria nel palazzo provinciale, od a riscuotere coll'obbligo dello scosso per non scosso tutte le rendite patrimoniali ed altre entrate speciali della Provincia.

Le leggi, i regolamenti, i capitolati normali e speciali non riportati nel presente avviso trovansi depositati nella segreteria della Provincia e sono visibili in tutte le ore d'uffizio.

Tutte le spese di stampe, inserzioni degli avvisi, cauzioni, contratto ed ogni altra inerente, tenuto conto delle esenzioni accordate dall'art. 99 della legge 20 aprile 1871, saranno a carico del ricevitore.

Massa 9 settembre 1887.

Il Prefetto: AGNETTA

1164 Il Segretario: T. CAPPELLI.

Amministrazione Provinciale dell'Umbria

Appalto dei lavori per la costruzione del tratto della strada ARRONESE dalla Valnerina a Montefranco.

Avviso d'asta.

per il giorno 30 settembre 1887 alle ore 11 antimeridiane

Approvato dal Ministero dei lavori pubblici il progetto, redatto dall'ingegnere dell'Ufficio tecnico provinciale, per la costruzione del tratto della strada Arronese, dalla Valnerina a Montefranco, lungo metri 3079,83, e volendosi per pubblici incanti provvedere ora all'appalto de' relativi lavori, portanti la spesa di lire 69,321,77, delle quali lire 41,411,82 a corpo, e lire 27,909,95 a misura;

si rende pubblicamente noto a tutti coloro che volessero concorrervi:

1. Che, alle ore 11 antimeridiane del sopradetto giorno 30 settembre 1887 ed alla presenza del Deputato provinciale delegato agl'incanti, si procederà, nell'ufficio della Deputazione provinciale, semprechè siano state presentate ALMENO DUE OFFERTE, al primo esperimento d'asta col metodo dei partiti segreti, sopra l'importo dei lavori in lire 69,321,77, a norma degli articoli 80 e seguenti del regolamento approvato con regio decreto del 4 maggio 1885 N. 3074;

2. Che le schede di offerta, scritte in carta da bollo da una lira, debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti, dovranno consegnarsi, prima dell'ora suaccennata, nell'ufficio di segreteria della Deputazione stessa, o durante il tempo indicato dall'articolo 80 del Regolamento sopracitato, al Delegato che presiede allo incanto, e dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo di ultima aggiudicazione;

3. Che a ciascuna scheda dovrà unirsi, a garanzia dell'offerta, un certificato di deposito di lire 2500, per sopperire alle spese tutte inerenti agli atti di appalto, comprese quelle di bollo, registrazione e copia del progetto, come pure un certificato di deposito di lire 6900 per il decimo dell'importare dei lavori, in danaro o in cartelle del debito pubblico italiano al valore di borsa, depositi che saranno tenuti fermi solo per quello cui rimarrà aggiudicato l'appalto;

4. Che ogni concorrente dovrà comprovare la sua idoneità mediante un certificato rilasciato o vidimato da un Ingegnere dell'ufficio tecnico di questa provincia di data non maggiore di sei mesi;

5. Che le schede, le quali non fossero corredate dei predetti documenti, o non fossero presentate entro il termine come sopra fissato, non saranno prese in considerazione;

6. Che i lavori di cui si tratta dovranno essere compiuti entro il termine non maggiore di mesi TRENTA dal giorno della consegna;

7. Che nel giorno 17 ottobre p. v., alle ore 12 meridiane precise, scadrà, il periodo di tempo (*fatali*) entro il quale potrà migliorarsi il prezzo di aggiudicazione con un'offerta di ribasso non inferiore del ventesimo del prezzo stesso;

8. Che infine il piano dei lavori, come i capitolati generale e speciale di oneri, trovansi depositati in Perugia nella Segreteria della Deputazione provinciale, e in Terni presso l'Ingegnere di sezione dell'ufficio tecnico della provincia, ove se ne potrà prendere conoscenza in tutti i giorni non festivi dalle ore 10 ant., alle 4 pomeridiane, ed in quelli festivi dalle ore 10 antimeridiane alle 12 meridiane.

Perugia, 7 settembre 1887.

D'ordine della Deputazione provinciale
Per il Segretario capo: F. MARCOCCI.

1163

DIREZIONE TERRITORIALE DI COMMISSARIATO MILITARE DEL 1° CORPO D'ARMATA

Avviso d'Asta con deliberamento definitivo nella 1ª seduta a senso dell'art. 87 (*a*) e 90 del regolamento di Contabilità gener.

Si fa noto che nel giorno 26 settembre 1887, alle ore due pomeridiane, si procederà in Torino presso questa Direzione, via S. Francesco da Paola, N. 7, piano primo, avanti al signor Direttore, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLA PROVVISTA	Unità di misura	QUANTITÀ da provvedersi	Riparto in lotti	QUANTITÀ per cadun lotto	SOMMA richiesta a cauzione per ogni lotto	ANNOTAZIONI
1	Panno azzurrato da vestiario per truppa alto metri 1,30	Metri	30000	30	1000	L. 900	
2	id. bigio id. » » 1,30	»	17000	17	1000	» 900	
3	id. giallo carico da mostreggiature » » 1,30	»	1000	1	1000	» 1000	
4	id. scarlatto da mostreggiature » » 1,30	»	1000	1	1000	» 1000	
5	id. turchino da vestiario per truppa » » 1,30	»	49000	49	1000	» 1000	La consegna dovrà essere fatta nel Magazzino centrale militare di Torino entro il termine di cento venti giorni decorribili dal giorno posteriore a quello in cui sarà partecipata ai deliberatarii l'approvazione dei rispettivi contratti.
6	Tela in cotone bianco a spina da cravatte » » 0,90	»	15000	1	15000	» 900	
7	id. casalinga (domestic) da coperture » » 0,72	»	20000	2	10000	» 500	
8	id. (basino) colorata in bigio per fodere » » 0,62	»	150000	15	10000	» 500	
9	id. color fulvo da tende » » 0,88	»	80000	8	10000	» 900	
10	id. greggia (basino) da mutande » » 0,64	»	100000	10	10000	» 600	
11	id. » da camicie » » 0,74	»	100000	10	10000	» 500	
12	id. » da pezzuole da piedi » » 0,90	»	50000	5	10000	» 600	
13	id. traliccio per tasche da pane » » 0,72	»	60000	6	10000	» 800	
14	id. in filo crudo per sacchetti da arnesi alta da m. 0,58 a 0,60	»	15000	1	15000	» 900	
15	id. id. liscivata alla piana per asciugatoi alta da m. 0,64, a 0,65	»	20000	2	10000	» 600	
16	Borse complete da pulizia	Numero	15000	3	5000	» 450	
17	Coreggie da pantaloni	»	20000	2	10000	» 450	
18	id. da tasche a pane	»	20000	2	10000	» 650	
19	Cucchiai di ferro	»	20000	1	20000	» 100	
20	Fazzoletti	»	100000	5	20000	» 800	
21	Gamball di cuoio (modello Ardito)	Paia	1000	1	1000	» 950	
22	Gavette di lamiera per Fanteria	Numero	5000	1	5000	» 600	
23	id. per Cavalleria	»	10000	1	10000	» 900	
24	Mutande di cotone a maglia	»	10000	2	5000	» 850	
25	Parti di bastone da telo da tenda	»	50000	1	50000	» 1000	
26	Scarpe	Paia	50000	25	2000	» 1000	
27	Scatolette da nero per le scarpe	Numero	10000	1	10000	» 100	
28	Sottopiedi da pantaloni	Paia	10000	1	10000	» 250	
29	id. da uose	»	200000	4	50000	» 450	
30	Spazzole da scarpe	Numero	15000	1	15000	» 350	
31	Stivalini per Artiglieria e Carabinieri	Paia	3000	3	1000	» 700	
32	id. per Cavalleria (modello Ardito)	»	3000	3	1000	» 750	
33	Tazze di latta	Numero	10000	1	10000	» 200	
34	Zaini per Fanteria	»	6000	6	1000	» 1200	
35	Bottoni grandi per Artiglieria	»	300000	1	300000	» 350	
36	id. piccoli per Artiglieria	»	200000	1	200000	» 150	
37	id. grandi per Bersaglieri	»	300000	1	300000	» 350	
38	id. piccoli per Bersaglieri	»	100000	1	100000	» 75	
39	id grandi per Fanteria e Cavalleria	»	1000000	2	500000	» 600	
40	id. piccoli per Fanteria e Cavalleria	»	800000	1	800000	» 700	
41	id. grandi per Genio	»	200000	1	200000	» 250	
42	id. piccoli per Genio	»	150000	1	150000	» 100	

I capitoli generali e parziali d'oneri sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre Direzioni, le Sezioni staccate e gli Uffici locali di Commissariato Militare del Regno.

I capitoli stessi, nonchè i campioni sono visibili presso le Direzioni dei Magazzini centrali Militari di Torino, Firenze e Napoli, e nel giorno dell'Asta questi ultimi sono visibili anche presso questa Direzione.

Gli aspiranti all'appalto potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete firmate ed in piego sigillato, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, ma però dovranno presentare distinte offerte per caduna delle suddescritte provviste.

Le offerte dovranno essere chiaramente espresse, oltre che in cifre, in tutte lettere sotto pena di nullità dei partiti e non contenere riserve o condizioni.

Il deliberamento avrà luogo definitivamente, seduta stante, in questo primo ed unico incanto, e seguirà a favore dell'aspirante che avrà offerto per caduna unità di misura, un prezzo maggiormente inferiore od almeno pari a quello stabilito dal Ministero della Guerra nelle schede segrete, le quali verranno aperte dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati, quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno esibire il documento comprovante d'aver fatto in una delle Tesorerie Provinciali aventi sede in una Città ove risiede pure una Direzione, Sezione od Ufficio locale di Commissariato militare, il deposito delle somme indicate nel sovradescritto specchio a seconda del numero dei lotti per cui intendono concorrere; tale deposito potrà farsi in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore od in obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico, al valore di borsa del giorno antecedente a quello in cui venne operato il deposito stesso.

I documenti comprovanti il deposito fatto, da esibirsi alla Direzione ove ha luogo l'incanto, potranno essere presentati dalle ore 9 ant. alle 5 pom. di tutti i giorni non festivi dal giorno della pubblicazione del presente avviso, e nel giorno dell'incanto fino a che sia suonata l'ora stabilita per l'apertura dell'asta.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere inchiuse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Gli accorrenti possono presentare le loro offerte all'asta ovvero anche farle pervenire direttamente per mezzo della posta, o consegnarle personalmente o farle consegnare all'Ufficio appaltante anche nei giorni che precedono quello fissato per l'asta.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non saranno presentati e non giungeranno all'Ufficio appaltante prima dell'apertura dell'incanto e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Le offerte potranno anche essere presentate sino all'ora fissata per l'asta ed anche seduta stante; purchè non sia ancora cominciata l'apertura dei pieghi contenenti le offerte.

Le offerte sottoscritte da coloro che hanno mandato di procura non hanno valore, se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale. Un solo procuratore non potrà rappresentare nè firmare nel nome di più di un concorrente.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati e suggellati e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le offerte scritte su carta non conforme alle disposizioni della legge sulle tasse di bollo sono valide per gli effetti giuridici nei rapporti dell'asta; ma saranno denunciate alle autorità competenti per l'accertamento della contravvenzione.

Sono nulle le offerte fatte in via telegrafica.

Le spese d'asta, di registro, di copia ed altre relative, sono a carico dei deliberatarii.

Torino, addì 3 settembre 1887.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: G. UBERTIS.

1099

R. Prefettura di Treviso

Avviso d'Asta *ad unico incanto*

In seguito ad autorizzazione impartita dal Ministero dei Lavori Pubblici (Direzione Generale Opere Idrauliche) con dispaccio 3 settembre corrente N. 52528 alle ore 10 antim. di venerdì 30 settembre stesso presso questa Prefettura, dinanzi al Sig. Prefetto o ad un suo delegato, si addiverrà col metodo dei partiti segreti, e nei modi di cui l'articolo 87, comma *a)* del Regolamento di contabilità generale dello Stato, all'incanto per lo

Appalto dei lavori di sistemazione del Piave dall'incontro della strada Provinciale Collalta fino a Zenson per la presunta somma soggetta a ribasso d'asta di Lire 55,152,00.

Coloro i quali vorranno attendere a tale appalto dovranno negl'indicati giorno ed ora presentare al predetto ufficio le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da lire una), debitamente sottoscritte e sigillate, o farle pervenire in piego sigillato al Sig. Prefetto per mezzo della posta, ovvero consegnarle personalmente o farle consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta.

Nelle offerte i concorrenti all'asta dovranno esprimere il prezzo per il quale intendono assumere l'appalto.

L'appalto sarà definitivamente aggiudicato, seduta stante, a favore del migliore offerente anche nel caso di presentazione di una sola offerta.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente Capitolato generale per gli appalti di opere pubbliche per conto dello Stato, e di quello speciale in data 31 Marzo 1887 visibili assieme ai disegni presso questa Prefettura durante l'orario d'ufficio nei giorni feriali.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta entro il termine di giorni centotrenta (130) consecutivi.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno presentare all'atto della medesima:

1. Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

2. Un attestato di un Ingegnere, confermato dal Prefetto o sotto Prefetto il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che il concorrente ha le cognizioni e la capacità necessarie per l'eseguimento dei lavori di cui nel presente avviso;

3. La ricevuta di una Cassa di Tesoreria provinciale del Regno, dalla quale risulti il fatto deposito interinale di lire 1500,00 in numerario od in Cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito, avvertendo che non saranno assolutamente accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

La cauzione definitiva, da farsi negli stessi modi con cui fu fatta la provvisoria, è fissata nel decimo della somma deliberata.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni cinque successivi all'aggiudicazione, presentarsi per stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto, contratto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Treviso, addì 13 settembre 1887.

1180 Il Segretario delegato: OLIVIERI GAETANO.

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI

DEL PRIMO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 29 settem. 1887 alle ore 12 merid., nella sala degli incanti, sita al pianterreno del palazzo della R. Marina, corso Cavour, n. 14, in Spezia, avanti il signor direttore delle Costruzioni Navali, a ciò delegato dal Ministero della Marina, avrà luogo un pubblico incanto per affidare ad appalto la fornitura alla R. Marina nel 1. Dipartimento marittimo di

Due barche-porte di acciaio pel nuovo bacino di M. 210 del R.° Arsenale di Spezia

per la somma presunta complessiva di L. 4000,000,00

da consegnarsi nel R. Arsenale di Spezia nei termini di tempo ed alle condizioni stabilite dal relativo capitolato d'appalto.

Trattandosi di fornitura urgente l'incanto avrà luogo mediante offerte segrete da presentarsi all'asta, o da farsi presentare per mezzo della posta, in piego sigillato, all'autorità che presiede all'asta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta.

Le buste contenenti le offerte dovranno essere suggellate a ceralacca e portare scritta sulla busta l'indicazione Offerta per la fornitura alla R. Marina di due barche — porte di acciaio pel nuovo bacino del R. Arsenale di Spezia per la somma presuntiva di L. 400,000,00 di cui all'asta, del giorno 29 settembre 1887.

L'impresa sarà dichiarata definitiva al primo incanto, anche nel caso di una sola offerta a norma dell'art. 87 lettera A del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Saranno ammessi a concorrere all'appalto della suddetta impresa soltanto i proprietari o rappresentanti legalmente riconosciuti, di Stabilimenti meccanici e cantieri nazionali di notoria solidità e notoriamente atti ad eseguire costruzioni navali di ferro ed acciaio. Queste due condizioni dovranno essere comprovate per mezzo di certificato rilasciato da uno dei Direttori delle Costruzioni Navali dei 3 Dipartimenti Marittimi o da uno dei Capi degli Uffici Tecnici della R. Marina di Genova o Livorno. Questo certificato dovrà essere presentato alla Direzione appaltante 5 (cinque) giorni prima di quello fissato per l'asta.

Non saranno ammessi i mandati di procura generale per l'accettazione di offerte sottoscritte e presentate da concorrenti all'asta per conto di terze persone.

Le offerte all'asta potranno anche essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle Direzioni delle Costruzioni navali del 2° e 3° Dipartimento marittimo, (Napoli e Venezia), purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione pel giorno e l'ora dell'incanto.

Le condizioni particolari per detta impresa sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, presso il Ministero della Marina, Direzioni Costruzioni Navali del 2° e 3° Dipartimento Marittimo in Napoli e Venezia non che presso gli Uffici Tecnici della R. Marina in Genova e Livorno.

Spezia, 9 settembre 1887.

1168 *Il Commissario ai Contratti*: ODOARDO RAMA.

MUNICIPIO DI MONREALE

Avviso d'Asta

Io sottoscritto Sindaco di Monreale,

Ai termini della deliberazione Consigliare 7 giugno ultimo, approvata dall'on. Deputazione Provinciale li 3 settembre corrente.

Rende noto che il giorno 28 settembre 1887 alle ore 10 ant. in quest'ufficio Comunale alla di lui presenza, o di suo delegato, si procederà a pubblico esperimento d'asta col sistema della candela vergine, per l'appalto delle opere di ricostruzione della via Pietro Novelli dal punto detto S. Antonio sino a Porta Venero, sul prezzo di L. 204 mila giusta il piano d'arte e relazione dell'architetto sig. Isabella in data 21 aprile 1887 ed in base ai Capitolati di appalto deliberati dal Consiglio e che trovansi estensibili nella Segreteria Comunale nelle ore di ufficio.

Ogni aspirante dovrà presentare i documenti di idoneità e responsabilità per essere ammesso all'asta e dovrà altresì depositare nelle mani del Sindaco una cauzione di L. 20,400.

I fatali per l'offerta di una diminuzione non inferiore al vigesimo scadranno alle ore 12 mer. del giorno 14 ottobre 1887.

Monreale, 6 settembre 1887.

1191 Il Sindaco: S. MAGNI.

Unione delle Banche Agrarie confederate

Avviso di convocazione dell'Assemblea Generale degli azionisti sottoscrittori per la costituzione della società Anonima Cooperativa a responsabilità limitata denominata *Unione delle Banche Agrarie confederate.*

Il sottoscritto inerendo agli art. 129 e 156 del Codice di Commercio del Regno d'Italia, nonchè all'art. 6 del programma per la costituzione della sovraindicata società Anonima cooperativa, programma deposto coll'accettato Statuto alla Cancelleria del Tribunale Civile e Correzionale di Lodi, funzionante anche da Tribunale di Commercio il giorno 19 dicembre 1884.

Convoca i signori Azionisti, constanti delle sottoscrizioni regolarmente autenticate da notai, ad Assemblea Generale in Lodi nel giorno 16 ottobre prossimo del corrente anno 1887, a mezzogiorno nella sala Comunale delle scuole primarie femminili, Corso Milano n. 8.

L'Assemblea è convocata pei seguenti oggetti:

1° Eventuali modificazioni ed esplicazioni degli art. 12 e 97 dello Statuto accettato;

2° Costituzione della società Anonima Cooperativa « Le Banche Agrarie Confederate ».

3° Nomina delle cariche sociali dallo Statuto deferite all'assemblea Generale, e cioè del presidente della società e dei probiviri, non che:

4° Nomina dei sindaci.

Lodi, 6 settembre 1687.

1190 Avv. F. CAGNOLA

Avviso.

Il sottoscritto notifica, a senso del Decreto 5 agosto 1887 del Ministero di Grazia e Giustizia e dell'art. 121 del R. Decreto 15 novembre 1865 sull'ordinamento dello Stato Civile, che fece istanza a S. M. di vedersi autorizzato a far anteporre al nome di Ernesto quello di Donato al suo figlio minorenne naturale nato in Roma e residente in Alessandria, e ciò per tutti gli effetti che di legge.

Alessandria li 22 agosto 1887.

1182 ERNESTO OTTOLENGHI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.